

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Formativo 2024-25

Versione 1.1

(ultimo aggiornamento: 11.11.2024)

Sommario

Sommario	1
1. Introduzione	3
1.1 Cenni storici	3
1.2 Lo stile educativo salesiano	4
2. Situazione e contesto di appartenenza	5
2.1 Arese, il rhodense, il bollatese, il garbagnatese	5
2.2 Reti in cui il centro è inserito	5
2.3 Collaborazione con imprese	6
2.3.1 Per il settore delle lavorazioni del Legno	6
2.3.2 Per il settore della Meccanica	6
2.3.3 Per il settore Automotive	7
2.3.4 Per il settore Elettrico	7
2.3.5 Per il settore Grafico	8
2.3.6 Per il settore della ristorazione	8
2.3.7 Per il settore Agricoltura	8
3. Obiettivi e attività	10
3.1 Area DDIF	10
3.1.1 Quadro generale	10
3.1.2 Criteri di Selezione	11
3.1.3 Criteri di valutazione: approccio per competenze	11
3.1.4 Didattica digitale e cyberbullismo	12
3.1.5 Percorsi proposti: Qualifica e Diploma professionale	13
3.1.6 Percorsi personalizzati	16
3.1.7 La Riforma dell'Istruzione Tecnica e Professionale (4+2)	18
3.1.8 Percorsi di Individualizzazione (antidispersione)	19
3.1.9 Interventi di Personalizzazione	20
3.1.10 Servizi di orientamento in uscita	20
3.1.11 Attivazione di tirocini per l'inserimento lavorativo	21
3.1.12 Lo sportello psicologico	21
3.2 Area Apprendistato Art.43	21
3.2.1 Quadro generale	21
3.2.2 Qualifica e Diploma	22
3.2.3 Quinto anno integrativo	24
3.3 Formazione superiore	25
3.3.1 Quadro generale	25
3.3.2 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	26
3.3.3 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	27
3.4 Servizi al lavoro (SAL), formazione permanente e continua	28
3.4.1 Quadro generale	28
3.4.2 Formazione continua (Area imprese)	29
3.4.3 Formazione permanente	30
4. Strutture e Ruoli	31
4.1 Direttore dell'Opera Salesiana	31
4.2 Direttore del Cfp	31
4.3 Coordinatore del Personale	31
4.4 Catechisti	31
4.5 Consiglieri	32
4.6 Coordinatori di settore	32

4.7	Responsabile della personalizzazione	32
4.8	Responsabile dei percorsi individualizzati	33

1. Introduzione

Il presente documento (Piano dell'Offerta Formativa, per brevità POF) è la risposta che la sede di Arese della Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro – Cnosfap" ha elaborato, a partire dalla propria storia, dal proprio Progetto educativo e in armonia con i principi della Costituzione, per dare risposta concreta alle sollecitazioni del territorio in cui opera e, in particolare:

- Alla domanda educativa e di formazione dei genitori e dei ragazzi del territorio;
- Alle richieste del mercato del lavoro.

1.1 Cenni storici

La sede di Arese della Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap" si colloca all'interno delle strutture che, fino al settembre 1955, furono sede del riformatorio giovanile Cesare Beccaria di Milano, realtà con funzioni di casa di rieducazione dove, trascorso un periodo di osservazione, veniva internata la maggior parte dei giovani con pendenze penali, allo scopo di avviare un processo di reinserimento sociale.

I salesiani arrivano ad Arese su invito dell'allora Cardinal Montini (poi Paolo VI) che chiede ai religiosi di occuparsi dei giovani in difficoltà seguendo l'esempio di Don Bosco.

Con la nuova gestione, il Beccaria di Arese cambia nome, amministrazione, obiettivi e metodo educativo diventando il centro Salesiano "san Domenico Savio" di Arese. Vengono eliminate le celle, le sbarre e le divise.

I campi, fino allora lasciati ai privati per la coltivazione, sono trasformati in cortili.

In pochi anni, i Salesiani, anche con l'aiuto finanziario di alcuni benefattori privati, trasformano i vecchi e superati edifici creando un complesso armonico ed accogliente con sale di lettura, palestra, campi da gioco; attrezzano i laboratori secondo le richieste del mondo del lavoro, consentendo ai giovani una ampia possibilità di scelta del mestiere a cui avviarsi.

Nascono da subito la scuola elementare, la scuola media ed infine, nel 1978, con l'avvento del Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP), il Centro Formazione Professionale (CFP) come risposta ai bisogni di un nuovo inserimento lavorativo dei giovani ospiti nella società.

Nei primi anni '80 il CFP apre le iscrizioni ai corsi di Formazione Professionale anche ad allievi residenti all'esterno del Centro.

Nel 1999, in risposta alle nuove leggi sull'obbligo scolastico e formativo, viene creato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Attilio Giordani" che termina le sue attività nell'agosto del 2012.

Nel frattempo, il CFP adegua i percorsi di formazione in accordo con le normative nazionali e regionali ampliando i settori professionali coperti, la tipologia dei percorsi proposti e diventando centro accreditato in regione Lombardia per l'erogazione dei percorsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF), di formazione Continua rivolta ad adulti e di Servizi di Orientamento al Lavoro.

A partire dal settembre 2019 la Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro – Cnos-fap" (costituitasi nei mesi precedenti) riceve tutte le attività di Formazione, di orientamento e di Servizi al Lavoro dall'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia.

Ad oggi nel Centro Salesiano "san Domenico Savio", oltre alla comunità religiosa salesiana, sono presenti la Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap"; il Centro

Psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale (COSPES); la Foresteria Lombarda "Elia Comini".

1.2 Lo stile educativo salesiano

La proposta del Centro di Formazione fa esplicito riferimento all'esperienza salesiana e pone come fondamento operativo il "Sistema Preventivo" elaborato da san Giovanni Bosco, basato sulle tre prospettive educative della "ragione", della "religione" e della "amorevolezza".

La **ragione**, intesa come lavoro sulle *motivazioni* del proprio agire e delle proprie scelte. In questa logica, l'educatore si affianca al ragazzo per sostenerlo nella elaborazione di un progetto professionale personale attraverso il dialogo, la comunicazione e la continua richiesta di assunzione di responsabilità.

La **religione**, intesa come elemento essenziale del processo di crescita e di promozione della personalità dell'individuo e della società. In questo senso i ragazzi sono accompagnati nella propria ricerca vocazionale personale attraverso la discussione sui valori umani e sulle domande di senso che accomunano ogni persona, a prescindere dalle proprie scelte religiose personali.

L'**amorevolezza**, che si esprime nella capacità di affiancarsi al ragazzo condividendo la sua esperienza di vita, facendo emergere i suoi punti di forza, accettando i suoi limiti e le sue battute d'arresto, offrendo sempre una possibilità di riscatto, fedeli alle parole di don Bosco: "Ricordatevi che l'educazione è cosa di cuore, e Dio solo ne è il padrone, e noi non potremmo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne dà la chiave".

Lo stile e l'attività educativa fanno riferimento esplicito:

- Al documento "Progetto Educativo Nazionale - Scuola e Formazione Professionale" redatto dai salesiani di don Bosco e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia;
- Al documento "La Pastorale Giovanile Salesiana" redatta dal Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana nazionale;
- Al "Progetto Educativo Pastorale Salesiano" dell'Ispettorato Lombardia - Emilia Romagna

Lo stile educativo salesiano e il riferimento al Sistema preventivo di don Bosco ispirano e innervano l'intera attività del Centro di Formazione Professionale. Vi sono poi alcuni momenti specifici in cui il riferimento alla salesianità e a don Bosco viene esplicitato:

- La visita ai luoghi salesiani, proposta agli allievi di Prima di tutte le sedi del Cnos-fap dell'Ispettorato Lombardo-emiliano;
- La Festa di don Bosco, 31 gennaio: si celebra la santa Messa, con tutti gli allievi e i formatori insieme, e si organizzano dei giochi o degli incontri con dei testimoni autorevoli;
- La visita ai luoghi salesiani (Colle don Bosco), proposta agli allievi di Prima nel mese di Aprile;
- La Festa di san Domenico Savio (6 maggio, o in una giornata vicino), che si celebra con dei tornei sportivi (Savioniadi).

2. Situazione e contesto di appartenenza

2.1 Arese, il rhodense, il bollatese, il garbagnatese

Il Centro di formazione professionale della sede di Arese della Fondazione “Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap” di Arese si trova situato proprio nel centro della città. Arese, situata al centro dell'area Nord-Ovest Milano, è localizzata in una zona strategica dal punto di vista logistico in quanto prossima al sito della nuova Fiera di Milano e alle strutture previste per l'accoglienza dell'Expo Internazionale 2015. I lavori di raccordo viabilistico svolti per facilitare l'accesso alle aree espositive ha migliorato notevolmente il collegamento di Arese con l'Autostrada dei Laghi che permette il collegamento veloce all'Aeroporto Malpensa, l'autostrada A4 e la Tangenziale Ovest che collega la A1 e la A7.

Facilmente raggiungibili sono anche le due statali in uscita da Milano del Sempione e Varesina come anche le vie ferroviarie dell'Alta Velocità e delle Metropolitane Milanesi (stazione di Rho fiera), di Trenitalia (stazione di Rho) e Trenord (stazione di Bollate).

Il territorio, un tempo ricco di grandi aziende chimiche, metalmeccaniche, automobilistiche e quindi in grado, direttamente o attraverso le tante piccole aziende dell'indotto, di dare impiego a molti dipendenti, negli ultimi due decenni, ha subito una radicale trasformazione. Le grandi aziende hanno, nel tempo, delocalizzato produzioni, servizi e, quindi, personale e strutture, sollecitando la nascita di aziende di piccole e medie dimensioni operanti in modo particolare nei settori della meccanica, dell'automazione, dell'elettronica/domotica e della grafica.

Negli ultimi anni, grazie anche all'insediamento del polo fieristico di Rho, all'organizzazione di Expo 2015 e alla costruzione, nella zona Ex Alfa Romeo di Arese, di una zona commerciale tra le più grandi in Europa, è in forte aumento il numero di imprese operanti nel settore dei Servizi e del Commercio, in modo particolare, in ambito alberghiero e ristorativo.

2.2 Reti in cui il centro è inserito

Il Centro di Formazione Professionale è amministrato dalla Fondazione “Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap”, a sua volta parte della Fondazione CNOS-FAP ETS con sede a Roma. Grazie a questa apertura nazionale è quindi inserito in reti internazionali ed europee.

Il CNOS-FAP Lombardia è socio di cinque Fondazioni per Istituti Tecnici Superiori (e socio fondatore delle prime quattro):

- Fondazione ITS Lombardia Meccatronica
- Fondazione “Rosario Messina” – Legno arredo
- Fondazione ITS “Angelo Rizzoli” – Grafica e comunicazione
- Fondazione ITS Technologies Talent Factory
- Fondazione ITS Move

Il Centro di Formazione Professionale di Arese è anche inserito stabilmente in altre reti e consorzi di enti di formazione, seguendo l'evoluzione del sistema formativo lombardo, come l'Agenzia Servizi Formativi, il Polo Tecnico Professionale dell'Automotive e IREP (consorzio di scuole, istituzioni formative ed Enti locali del Rhodense).

Analogamente, si sono consolidati negli anni le relazioni con le scuole secondarie di secondo grado, in particolare per consentire agli allievi che conseguono il Diploma di IV anno di leFP di

poter accedere al Quinto anno e all'Esame di Stato. In particolare, il Cfp del CNOS-FAP di Arese collabora con l'IPS "Puecher" di Rho, con l'IIS "Giuseppe Meroni" di Lissone, con IPS "Enzo Ferrari" di Monza, con l'IPSSEC "Adriano Olivetti" anch'esso di Monza, con l'IPSIA "Parma" di Saronno. Con alcuni di questi Istituti è in essere una convenzione formale.

Riveste un ruolo importante anche la partecipazione a progetti promossi dall'**Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana** di Milano, in particolare sulla promozione del benessere dei ragazzi, e dunque anche sulla **prevenzione di fenomeni negativi come le dipendenze o il bullismo**. La partecipazione a questi progetti ha anche stimolato ulteriori iniziative di cui il Cfp è stato soggetto promotore, come un "Tavolo sulle dipendenze" che ha coinvolto l'ATS, il Comune di Arese, la locale stazione dei carabinieri.

Inoltre, sono numerose le occasioni estemporanee in cui il Cfp è sede di eventi o partner di manifestazioni, insieme alle istituzioni del territorio.

2.3 Collaborazione con imprese

Da sempre il Centro di formazione professionale cura il rapporto con le aziende del territorio. Il CFP vanta un contatto diretto con circa un migliaio di aziende, in tutti i settori professionali in cui opera: meccanica industriale, elettrico, legno-arredo, automotive, grafico, ristorazione e agricoltura.

Simbolicamente, questa intensa e diffusa collaborazione con le aziende trova il suo momento celebrativo nella "Cena delle aziende", che ogni anno viene organizzata a maggio come occasione di ringraziamento alle imprese con cui collaboriamo; lo scorso anno hanno partecipato alla Cena quasi trecento aziende.

Si riporta un breve elenco delle principali collaborazioni con aziende e dei più importanti eventi organizzati con la loro partnership, divisi per settore professionale.

2.3.1 Per il settore delle lavorazioni del Legno

Dal 2015 si partecipa a "Brianza design formazione", insieme alle altre scuole professionali lombarde operanti nel settore (Enaip Cantù, Afol Meda, IIS "Giuseppe Meroni di Lissone, Cometa formazione di Como); il progetto culmina nella progettazione e realizzazione di un mobile che viene esposto al Salone Internazionale del Mobile.

Da vari anni sono state attivate proficue collaborazioni per visite tecniche e seminari monotematici con diverse aziende, tra cui Albricci di Cesano Maderno, Ditta Enzo Biffi di Solaria (Desio), Tabu SpA di Cantù, Riva1920 di Cantù, Blum, Bonomi & Pattini e Bottega laser di Varedo.

2.3.2 Per il settore della Meccanica

Sono state attivate proficue collaborazioni con diverse aziende del settore, sia per la fornitura di materiale, prodotti e soluzioni tecniche che per la formazione di allievi e l'aggiornamento dei formatori tecnici, sia per la realizzazione di visite tecniche e seminari per allievi e formatori.

Tra queste aziende vanno almeno ricordate SolidWorld, Solid Cam, Yamazaki Mazak, DMGMori (con la partecipazione al loro annuale Open House in Germania), Colibri, Sandvik Coromant, Mitutoyo, Tornos, Siemens. Di quest'ultima il Cfp è centro Autorizzato di Formazione

Specializzata per il gruppo.

Una menzione particolare va riservata al gruppo Vega, che ha una filiale fisicamente allocata presso il Centro salesiano e con la quale i rapporti (per la fornitura di materiale tecnico, la formazione di allievi e l'aggiornamento dei formatori tecnici) è particolarmente intensa e pressochè quotidiana.

Gli allievi e i formatori del Cfp partecipano normalmente ai principali eventi tecnici ed espositivi che si svolgono a Milano e in Italia, come per esempio la BiMu; in Mecspe, in particolare, alcuni allievi partecipano da qualche anno in modo attivo, mettendosi a disposizione degli organizzatori della Fiera come guide per la visita guidata degli stand fieristici.

2.3.3 Per il settore Automotive

Negli anni scorsi sono state attivate proficue collaborazioni con A2A, Bosch, Gruppo Pirelli, Werther, Braimbee, Gruppo Peugeot-Citroen, Groupauto Italia (da oltre quarant'anni opera nel mercato della distribuzione di ricambi e di servizi) e la sua associata Autoluca, Ravaglioli (produttore di attrezzature per officina), BallSystem e AkzoNobel (aziende nel campo della carrozzeria), Petronas (lubrificanti), Hella Italia (fornitore di componenti) sia per la fornitura di materiali e strumentazione che per interventi formativi e di aggiornamento con gli allievi e i formatori.

Di particolare rilevanza, poi, la collaborazione con FCA all'interno del progetto TechPro2, siglato formalmente a livello nazionale, per la fornitura di veicoli didattici e strumentazione e il placement degli allievi in uscita.

Con alcune di queste aziende si è avviata una collaborazione che sembra poter andare oltre il progetto da cui è iniziata, e riguardare anche formazione permanente e continua, utilizzo spazi, fornitura attrezzature e materiali...

Nell'anno 2017-18 si è anche avviata un'interessante collaborazione con l'azienda Bergamaschi: alcuni nostri allievi sono stati presenti presso il loro stand in EICMA (l'esposizione internazionale del ciclo e del motociclo), accogliendo i visitatori e vivendo un'esperienza tecnico-commerciale di grande interesse.

2.3.4 Per il settore Elettrico

Da diversi anni è attiva una proficua collaborazione con Schneider Electric, sfociata in un accordo quadro nazionale e la realizzazione di un laboratorio di automazione e controllo velocità motori che è stato attivato da settembre 2012. Con la stessa azienda vengono sistematicamente attivati seminari tecnici per gli allievi e corsi di formazione e aggiornamento per i formatori del settore. Numerose sono le aziende con cui si collabora stabilmente; tra queste, per l'aggiornamento tecnico dei formatori e per la fornitura di materiale e attrezzature, meritano di essere almeno ricordate Pneumax, Gewiss, De Lorenzo, Sonepar, Finder.

Si sta lavorando per diventare Centro di formazione autorizzato di Siemens.

Negli ultimi anni è iniziata un'intensa collaborazione con l'azienda Bettini, di Saronno, che opera nel campo della videosorveglianza; l'azienda ha ospitato nostri allievi nella propria Academy aziendale e ha messo a disposizione alcuni loro esperti (sia tecnici che nel campo dell'organizzazione aziendale e del marketing) per interventi formativi con i nostri allievi. Inoltre

ci ha fornito attrezzature tecnologiche per l'implementazione del laboratorio.

2.3.5 Per il settore Grafico

Fin dall'inizio degli anni '90 organizza, in collaborazione con l'Unione industriale grafici cartotecnici, Assografici, Enipg, Politecnico di Torino, Magistero professionale grafico interscuola e altre istituzioni del settore il Pellitteri's day, manifestazione premiale tra scuole grafiche di vario livello (anche universitario) con lo scopo di premiare l'eccellenza formativa; un evento pressoché unico nel suo genere che vede la partecipazione di numerose imprese del settore e di quasi cinquanta scuole e istituzioni formative da tutto il territorio nazionale.

Numerose sono anche le occasioni in cui agli allievi viene chiesto di cimentarsi in "concorsi" per la creazione di loghi o di materiale di comunicazione.

Vengono normalmente organizzate visite tecniche ai principali eventi fieristici di settore (Viscom, Fiera della comunicazione visiva, Torino Graphic Days, festival della creatività, della comunicazione visiva e della sperimentazione grafica, e altri) nonché a realtà aziendali e culturali particolarmente significative (InPrint di Baranzate, Cartiera di Toscolano Maderno, Museo della stampa e della stampa d'arte di Lodi...)

2.3.6 Per il settore della ristorazione

Il Settore Ristorazione e i suoi allievi sono coinvolti nelle diverse occasioni in cui il Centro di Formazione Professionale riceve degli ospiti o organizza eventi che prevedono un pranzo o una cena.

Nella prima tipologia rientrano tutte le occasioni in cui riceviamo la visita di aziende, in occasione di seminari tecnici o di eventi promozionali che le aziende organizzano presso la nostra sede; in alcuni casi abbiamo anche ospitato responsabili della Federazione nazionale cnos-fap, venuti a incontrare aziende presenti sul nostro territorio.

Tra gli eventi della seconda tipologia va almeno ricordata la cosiddetta *Cena delle aziende*, in cui invitiamo, solitamente nel mese di maggio, le aziende che collaborano con noi per stage, inserimenti lavorativi, formazione di formatori e allievi... si tratta di un evento con oltre 300 coperti, che vengono preparati e serviti dagli allievi e dai formatori del settore.

In alcuni casi, allievi e formatori organizzano anche eventi esterni, su richiesta; negli ultimi anni, per esempio, hanno preparato e realizzato dei buffet per l'Associazione Studi Grafici di Milano.

In tutte queste occasioni, l'attività degli allievi figura come attività formativa vera e propria.

Anche nel settore Ristorazione vengono organizzate visite tecniche in significative realtà produttive: in questi anni i ragazzi sono stati a visitare Fico Eataly World, il parco del cibo di Bologna, la cooperativa Iris a Calvitone (CR), il Birrifico Carlsberg di Induno Olona (VA), la Cantina La Montina in Franciacorta, la coltivazione di riso nel vercellese...

2.3.7 Per il settore Agricoltura

Anche il settore Agricoltura, ultimo nato tra i settori professionali e caratterizzato dalla particolarità di essere un Percorso Personalizzato per Disabili, ha avviato interessanti collaborazioni con le realtà del territorio.



SALESIANI LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO - CNOS-FAP

Sede Operativa di Arese

Via don Della Torre, 2 - 20020 Arese
tel 02.93.772.1 - fax 02.93.772.205
www.cnosarese.it

Sede Legale

Via Copernico, 9 - 20125 Milano
tel. 02.67.07.40.72 - fax 02.67.82.76.49
www.cnosfap.lombardia.it

FONDAZIONE RICONOSCIUTA GIURIDICAMENTE DA REGIONE LOMBARDIA (DECRETO N. 301 Del 15/05/2019)
P. IVA e Codice Fiscale 10740820963

Dal punto di vista più istituzionale sono attive collaborazioni con Coldiretti, Assofloro, la Società Italiana di Arboricoltura e la Cascina Balossa di Cornaredo; quest'ultima, legata all'Università degli Studi di Milano, è un'azienda dove si sperimentano progettualità in campo agricolo, sia per i laureandi in scienze agrarie che per ipotizzare soluzioni innovative in accordo con realtà aziendali del settore.

Altre realtà aziendali con cui si è stabilito un legame particolarmente stretto sono la Floricoltura Clamer, di Rho, Poloverde e Bersani giardini, entrambe di Arese, El giardinè, di Bollate, la Cascina Fraschina di Abbiategrasso, la Cooperativa del Sole di Corbetta, la Società agricola Millefrutti.

In passato c'è stata un'importante collaborazione con il Chiosco Pomè, di Rho, col quale si è anche partecipato a un progetto formalizzato e finanziato; gli allievi del settore provvedono alla manutenzione del verde dello spazio pubblico in cui il Chiosco è inserito.

3. Obiettivi e attività

3.1 Area DDIF

3.1.1 Quadro generale

Il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP regione Lombardia con sede in Arese è un Operatore iscritto alla sezione "A" dell'albo dei soggetti accreditati presso la Regione Lombardia, e organizza corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono l'assolvimento del Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) e dell'obbligo di istruzione e usufruiscono del sistema dotale di finanziamento della Regione Lombardia. I corsi si rivolgono a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e a giovani che provengono da altri percorsi, con esito negativo, di secondo ciclo di istruzione, o che si trovano nella difficile situazione di NEET. Una parte non trascurabile di questi giovani presenta situazioni di fragilità ed è a rischio elevato di dispersione scolastica.

Al termine del percorso triennale, l'allievo consegue l'Attestato di Qualifica IeFP (III livello europeo) riconosciuto in Italia e in Europa, valido per l'inserimento nel mondo del lavoro e che permette l'accesso al quarto anno di IeFP con il quale si consegue il Diploma professionale di Tecnico (IV livello europeo). Il Diploma consente l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e l'accesso al percorso annuale (quinto anno) grazie al quale è possibile sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università e per i passaggi agli Istituti Tecnici Superiori (ITS). A partire dall'anno formativo 2015/16 è possibile conseguire l'Attestato di Qualifica e Diploma anche attraverso i percorsi di Apprendistato (Art. 43). Nello specifico, la sede di Arese del CNOS-FAP, offre tale possibilità esclusivamente per il conseguimento del Diploma.

Di seguito viene riportato uno schema esemplificativo di quanto sopra descritto.



3.1.2 Criteri di Selezione

In risposta alle Indicazioni Regionali e per fornire informazioni chiare e trasparenti ai ragazzi e alle famiglie, la Direzione della sede di Arese della Fondazione “Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap” stabilisce i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione delle iscrizioni all'anno formativo 2025-26.

Tali criteri si inseriscono in una prassi e uno stile educativo che da sempre caratterizza le istituzioni formative salesiane e che, per esempio, prevede che ogni famiglia chieda l'inserimento per il proprio figlio mediante un colloquio orientativo col Direttore.

Il criterio fondamentale per l'accoglimento o il rifiuto delle iscrizioni è quello cronologico rispetto alla data di svolgimento del colloquio col Direttore della Casa salesiana.

Preso atto dei criteri di finanziamento previsti dalla normativa regionale, la direzione stabilisce di accettare per ogni classe¹ un numero di preiscrizioni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado non superiore a 23 unità², in modo da garantire condizioni didattiche ed educative che favoriscano l'apprendimento di ogni ragazzo e per poter accogliere anche alcune iscrizioni di allievi bocciati provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado.

Per rispettare le Indicazioni Regionali, la direzione stabilisce altresì di accettare per ogni classe un numero di preiscrizioni di ragazzi in possesso di una certificazione di Diagnosi Funzionale non superiore a 5 unità³.

Da ultimo, l'iscrizione ai percorsi di leFP della Fondazione “Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap” presuppone l'accoglimento, da parte del ragazzo e della famiglia, della proposta educativa salesiana che sta a fondamento dell'attività formativa.

3.1.3 Criteri di valutazione: approccio per competenze

L'ente, e in particolare il Centro Formazione di Arese, ha attivato negli ultimi anni un percorso di formazione formatori con l'obiettivo di migliorare le fasi di progettazione, erogazione e valutazione nella logica delle competenze, in accordo con le indicazioni di regione Lombardia e le indicazioni comunitarie in materia.

Infatti, l'approccio per competenze è una questione centrale che mira a superare il dualismo tra un curriculum culturale tendenzialmente inerte e un curriculum tecnico professionale eccessivamente orientato alla dimensione pratico-operativa, così da realizzare un approccio unitario in cui teoria e pratica siano integrate, in grado inoltre di mettere a fuoco maggiormente il principio della centralità dell'allievo di cui si prendono a carico le modalità di apprendimento e il protagonismo nell'esperienza formativa. Per questo si sono introdotte modalità di apprendimento centrate su compiti reali, coinvolgendo gli allievi nelle pratiche di valutazione e rendendo espliciti i criteri e i parametri di riscontro, così da creare una reale comunità di apprendimento che possiede i termini del compito e procede a una piena corresponsabilità educativa.

In questa Formazione per Competenze acquisiscono centralità i “laboratori professionali”, per i quali CNOS-FAP investe sia in termini di strumentazione e macchinari che in formazione dei formatori tecnici di settore.

¹ Nell'a.f. 2025-26 verranno attivate un'unica sezione per ogni settore formativo, tranne nel settore Ristorazione e nel Settore Grafico, dove potrebbero venire attivati due corsi.

² Tranne che nel settore Agricoltura (corso PPD) dove il numero di preiscrizioni che verranno accettate è di 12.

³ Tranne nel settore Agricoltura (corso PPD) dove tutti gli allievi sono in possesso di una DF.

La didattica progettata attraverso il paradigma delle competenze si sviluppa attraverso due elementi fondamentali:

- l'Unità Didattica (UD), un insieme di attività formative sviluppate tutte all'interno della stessa disciplina e finalizzate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di abilità relative a una o più competenze specifiche della disciplina stessa;
- l'Unità Formativa (UF), che ha le stesse caratteristiche dell'UD ma si sviluppa in forma multidisciplinare, cioè per il raggiungimento delle competenze obiettivo, avvalendosi del contributo di più discipline.

Con il termine attività formative si raggruppano una molteplicità di situazioni di apprendimento di diversa natura quali: lezioni frontali, attività di ricerca individuale o di gruppo, gruppi di studio e di approfondimento, attività di laboratorio, ecc.

Sia nelle UD che nelle UF i contenuti appresi vengono messi a servizio di attività pratiche, sviluppando o ampliando abilità nel tentativo di acquisire parti di competenza sviluppate attraverso la soluzione di problemi reali complessi e la realizzazione di progetti non banali inerenti la vita quotidiana o il proprio settore professionale.

Solitamente le UF sono caratterizzate dalla realizzazione finale di prove articolate ("capolavori") che permettono la certificazione delle parti di competenze raggiunte dall'allievo.

Da ormai quasi dieci anni si è scelto inoltre di puntare, in quasi tutti i corsi di tutte le sedi, sulla Didattica "digitale" attraverso l'utilizzo dei tablet e finalizzando il tutto alla crescita della didattica cooperativa.

L'introduzione della didattica per competenze all'interno del percorso formativo ha portato a sostituire la valutazione disciplinare in centesimi con una valutazione delle competenze descritte attraverso indicatori di prestazione contestualizzati. Questa valutazione è stata adottata a partire dall'anno formativo 2017/2018 nelle sole classi prime, con l'intenzione di sostituire via via la classica valutazione disciplinare in centesimi.

Oggi, la valutazione per competenze delle diverse attività disciplinari è utilizzata in tutte le annualità dell'offerta formativa.

3.1.4 Didattica digitale e cyberbullismo

Da alcuni anni si chiede alle famiglie di dotare gli allievi di un Ipad, che sostituisce i libri di testo cartacei e costituisce lo strumento fondamentale dell'attività didattica.

Il ragazzo è l'unico utente autorizzato all'uso del Dispositivo. È fatto tassativo divieto di condividere o scambiare i dispositivi con un altro allievo. Dell'uso che il ragazzo fa del Dispositivo all'interno e al di fuori degli ambienti e orari scolastici, egli e il genitore/tutore se ne assumono tutte le responsabilità sia dirette che indirette, sia civili che penali.

Attività di "cyberbulling" non saranno tollerate. "Cyberbulling" significa bullismo mediante l'uso di qualsiasi dispositivo di comunicazione elettronica che utilizza, ad esempio, e-mail, *instant messaging*, messaggi di testo, blog, telefoni cellulari, giochi online, siti web, ecc.

Il ragazzo accetta:

- di essere l'unico responsabile per qualsiasi inadempimento dei propri obblighi e delle conseguenze di tale violazione (compresi gli eventuali danni o perdite subiti o arrecati), ed esonera espressamente l'Associazione CNOSFAP Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi;
- di essere l'unico responsabile di tutti i software e contenuti da lui scaricati, installati, creati,

trasmessi o visualizzati durante l'uso del Dispositivo e delle conseguenze delle proprie azioni (compresi gli eventuali danni o perdite subiti o arrecati), ed esonera espressamente la Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap" da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi.

Il ragazzo esonera espressamente la Fondazione "Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro - Cnosfap" da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi in caso di danni per colpa, danni intenzionali o, più in generale, di danni al Dispositivo o derivanti dall'uso del Dispositivo o dei servizi, non imputabili all'istituto scolastico, o in caso di smarrimento o furto o qualsiasi sottrazione illegittima del Dispositivo. In questi casi il ragazzo deve darne immediata comunicazione al proprio Consigliere che eventualmente lo invita a recarsi all'ufficio competente per espletare la pratica di denuncia del fatto

3.1.5 Percorsi proposti: Qualifica e Diploma professionale

Qualifica professionale

Percorsi triennali, validi per l'assolvimento del Diritto Dovero di Istruzione e Formazione (DDIF) e dell'Obbligo di Istruzione (OI), inseriti nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale di secondo ciclo.

Sono rivolti prioritariamente a ragazzi minorenni che abbiano acquisito un Diploma di Primo Ciclo di Istruzione (superando l'esame di terza media).

La Qualifica Professionale, rilasciata dalla Regione ma con validità nazionale, attesta un grado di acquisizione delle competenze di Base e Tecnico professionali di III livello europeo EQF (European Qualification Framework) della Figura e dell'Area professionale di riferimento.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i percorsi di Qualifica attivati.

Figura professionale	Area professionale
Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Turismo e sport
Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Meccanica, impianti e costruzioni
Operatore grafico – Ipermediale	Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	Meccanica, impianti e costruzioni
Operatore del legno	Manifattura e artigianato
Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Meccanica, impianti e costruzioni

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alle seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	1° anno	2° anno	3° anno
COMPETENZE DI BASE			
Lingua Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Diritto/Economia	1	1	1
Storia/Geografia	1	1	---
Matematica	3	3	3
Scienze	1	1	---
Informatica	2	1	1
Insegnamento della Religione cattolica	1	1	1
Educazione fisica	2	1	0
TOTALE COMPETENZE DI BASE	17	15	12
COMPETENZE PROFESSIONALI			
Teoria professionale ⁴	5/6	5/6	6/7
Laboratorio ⁵	8/9	8/9	8/9
TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI	14	14	15
TOTALE	31	29	27
Stage (ore complessive sull'annualità)	150⁶	300	400

Percorsi di Diploma professionale

Percorsi annuali finalizzati all'acquisizione di un Diploma Tecnico Professionale rivolti prioritariamente a ragazzi che abbiano acquisito una Qualifica professionale coerente con il settore di riferimento.

Il Diploma di Qualifica Professionale, rilasciata dalla Regione ma con validità nazionale, attesta un grado di acquisizione delle competenze di Base e Tecnico professionali di IV livello europeo EQF (European Qualification Framework), in relazione ai compiti e ai processi di lavoro della Figura

⁴ A seconda dei settori professionali

⁵ A seconda dei settori professionali

⁶ Alternanza Formativa Simulata

e dell'Area professionale di riferimento.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i percorsi di Diploma attivati.

Figura professionale	Area professionale
Tecnico elettrico - Impianti elettrici civili/industriali	Meccanica, impianti e costruzioni
Tecnico Grafico	Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Tecnico riparatore dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	Meccanica, impianti e costruzioni
Tecnico del legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	Manifattura e artigianato
Tecnico di cucina	Turismo e sport
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione Sistemi a CNC	Meccanica, impianti e costruzioni

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alle seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	IV anno
COMPETENZE DI BASE	
Lingua Italiana	4
Lingua Inglese	3
Diritto/Economia/Organizzazione aziendale	3
Matematica	4
Insegn. della Religione cattolica	1
Educazione fisica	1
TOTALE COMPETENZE DI BASE	15

COMPETENZE PROFESSIONALI	
Teoria professionale	6
Laboratorio	7
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	13

TOTALE (media)	28
-----------------------	-----------

Stage (ore complessive sull'annualità)	400
--	------------

3.1.6 Percorsi personalizzati

Come indicato nel documento regionale di riferimento, "I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dai singoli allievi, nonché a favorire la possibilità futura di un loro inserimento socio-lavorativo", a volte, raggiungendo anche l'obiettivo della Qualifica Professionale.

Questi percorsi sono caratterizzati da modalità di erogazione e flessibilità organizzativa, che cercano di mettere gli studenti nella migliore condizione per il raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

I percorsi hanno una durata massima di tre anni, integrabili eventualmente con una quarta annualità integrativa nel caso in cui l'alunno ne abbia bisogno per raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso e la crescita psico-fisica personale.

Per gli allievi per i quali si prevede il raggiungimento della Qualifica professionale al termine del Quarto anno integrativo sarà possibile prevedere anche uno stage estivo, da considerarsi curricolare, tra il Terzo e il Quarto anno, così da agevolare il raggiungimento delle competenze

sia trasversali (relazionali, comportamentali, motivazionali...) che tecnico-professionali previste dagli standard regionali.

Anche all'interno di questi percorsi sono inserite esperienze di inserimento lavorativo presso aziende ed imprese del territorio, la cui durata viene programmata a seconda delle competenze raggiunte dall'allievo e della sua maturità/autonomia.

Come da Indicazioni regionali, le attività sono rivolte a piccoli gruppi (max 12-13 allievi).

Figura professionale	Area professionale
Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Agro-alimentare

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alle seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	I anno	II anno	III anno	IV anno integrativo
COMPETENZE DI BASE				
Lingua Italiana	3	3	3	3
Lingua Inglese	1	1	1	1
Matematica	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	-
Musica	1	1	-	-
Insegnamento della Religione cattolica	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2
TOTALE COMPETENZE DI BASE	14	14	13	12

COMPETENZE PROFESSIONALI				
Teoria professionale	2	2	2	2
Laboratorio di autonomie sociali	2	2	2	2
Laboratori professionali	9	9	10	11
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	13	13	14	15

TOTALE	27	27	27	27
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------

3.1.7 La Riforma dell'Istruzione Tecnica e Professionale (4+2)

Dal 6 settembre 2024 è entrata in vigore la riforma dell'istruzione tecnico-professionale, che introduce il modello della filiera del 4+2. Si tratta di un percorso di quattro anni di scuola superiore (o di Istruzione e Formazione Professionale) e due negli ITS Academy.

Tale riforma è stata anticipata da una sperimentazione, fatta propria anche da Regione Lombardia, avviata già nell'anno scolastico e formativo 2024-25.

All'interno di una riflessione comune all'Ente regionale, la sede di Arese ha deciso di avviare un percorso sperimentale di filiera professionale nell'af 2024-25 nel settore Ristorazione, così che una sezione della Prima annualità 24-25 sia secondo la riforma e l'altra sezione sia invece secondo il vecchio ordinamento; l'attribuzione delle sezioni a un ordinamento piuttosto che a un altro (e dunque l'identificazione di quali allievi seguiranno uno o l'altro percorso) non avverrà prima del settembre 2025.

Entrambe le classi di Prima Ristorazione seguiranno l'articolazione oraria richiesta dalla sperimentazione della riforma; durante l'anno formativo 2024-25 verrà definita l'articolazione oraria delle successive annualità.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE 1a ALIM	1° anno
COMPETENZE DI BASE	
Lingua Italiana	3
Lingua Inglese	2,5
Diritto/Economia	1,5
Storia/Geografia	1
Matematica	3
Scienze	2
Informatica	1
Insegnamento della Religione cattolica	1
Educazione fisica	2
TOTALE COMPETENZE DI BASE	17
COMPETENZE PROFESSIONALI	
Teoria professionale	6
Laboratorio	8
TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI	14
TOTALE	31

Come negli altri percorsi di Prima annualità, 150 ore delle competenze tecnico-professionali verranno erogate nella modalità dell'Alternanza Formativa Simulata.

Seppur ancora all'interno di un processo di riflessione ancora in corso, a partire dall'anno formativo 2025-26 anche una Prima annualità (delle due sezioni che si ipotizzano) del settore Grafico potrebbe collocarsi nel percorso della Riforma.

3.1.8 Percorsi di Individualizzazione (antidispersione)

Pur avendo tassi di dispersione assolutamente soddisfacenti i percorsi in DDIF sopra descritti, non sempre rappresentano la risposta di formazione più adeguata per i ragazzi e le famiglie che vengono a contatto con le nostre strutture.

In questi casi si cerca di attivare dei Percorsi di individualizzazione progettati su misura a partire dalle caratteristiche peculiari del singolo ragazzo, dai suoi punti di forza e dai suoi bisogni individuali.

Data la specificità di tali percorsi, che dipendono appunto dalle caratteristiche del singolo allievo, risulta difficile poterli descrivere facendo ricorso a modelli generali.

Si può tuttavia affermare che la maggior parte di tali percorsi di individualizzazione rientrano in una delle seguenti tipologie:

Percorsi di riallineamento delle competenze

Rivolti in particolare a quegli allievi che si inseriscono in itinere nei percorsi in DDIF.

Spesso consistono in un rinforzo nell'area tecnico-professionale, con interventi individualizzati o all'interno di un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (ad esempio di un'annualità precedente alla propria).

Percorsi di sostegno individualizzato

Proposti ad allievi deboli o problematici, per cui non è sufficiente un intervento nel piccolo gruppo. Spesso si articolano in lezioni individuali.

Percorsi di orientamento/ri-orientamento

Rivolti ad allievi che cambiano il settore tecnico-professionale in cui sono inseriti.

Spesso consistono in un rinforzo nell'area tecnico-professionale, con interventi individualizzati o all'interno di un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (ad esempio di un'annualità precedente alla propria).

Percorsi di alternanza scuola-lavoro "spinta" o tirocini prolungati

Proposti ad allievi che rischiano l'insuccesso formativo.

Di norma, consistono in un tirocinio aziendale che si prolunga per un periodo significativo, con rientri al CFP per lezioni in un piccolo gruppo (oppure 1 a 1), che possono essere finalizzati anche alla preparazione all'esame finale di qualifica.

Affiancamento individualizzato

Ideati per allievi con gravi problemi disciplinari, che non riescono a frequentare le lezioni all'interno del gruppo classe e la cui presenza rende sostanzialmente impossibile lo svolgimento

della regolare attività didattica.

3.1.9 Interventi di Personalizzazione

All'interno dei percorsi di FP in DDIF sono inseriti allievi con Diagnosi Funzionale per i quali è prevista l'attivazione di interventi di sostegno. A questi si aggiungono altri ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, i quali richiedono comunque un'attenzione didattica ed educativa particolare, spesso compresa solo in una fase successiva all'inserimento.

La risposta a queste situazioni sono gli interventi di personalizzazione che prevediamo per ogni gruppo classe, con l'obiettivo di dare risposte possibili e sostenibili a soggetti in difficoltà, caratterizzati da fragilità che li espongono al rischio dell'abbandono e spesso della marginalità sociale.

L'ambito che viene privilegiato è quello del laboratorio e della tecnologia ad esso correlato, in quanto si ritiene che l'acquisizione delle competenze professionali sia l'obiettivo da garantire maggiormente.

L'obiettivo principale degli interventi di personalizzazione, al di fuori del laboratorio, è quello di far acquisire ai ragazzi, tenendo conto ovviamente delle caratteristiche e dei bisogni di ciascuno, competenze di auto riflessività. Attraverso attività di tipo metacognitivo si intende accompagnare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza del percorso in cui sono inseriti anche per controllare i propri pensieri, e quindi per conoscere e dirigere i propri processi di apprendimento. L'intento è quindi quello di utilizzare dei contenuti per raggiungere gli obiettivi individuati per ciascuno.

L'attività viene realizzata prevalentemente in piccolo gruppo o in modo individuale, a seconda delle necessità didattiche. L'attività di personalizzazione è un elemento strategico, che richiede flessibilità ed elevata qualità di risposta sia organizzativa che progettuale.

3.1.10 Servizi di orientamento in uscita

Nel curriculum scolastico, in modo particolare nelle ore di "Diritto ed Economia", i ragazzi affrontano le tematiche relative al corretto inserimento nel mondo del lavoro.

L'attività, approfondita soprattutto nei terzi e quarti anni, propone:

- Lo studio e la conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro locale e del proprio settore di riferimento;
- La conoscenza dei principali canali utilizzabili per la ricerca di una occupazione;
- La redazione di un Curriculum Vitae e di una lettera tipo di presentazione alle aziende;
- La programmazione di una campagna di ricerca attiva del lavoro;
- La rielaborazione delle diverse esperienze di stage personali finalizzata alla ricerca delle caratteristiche personali e professionali richieste dalle aziende e dalle principali strutture organizzative aziendali incontrate.

In questa attività si inseriscono anche delle lezioni tenute dallo Sportello Lavoro.

Oltre a questo lavoro, nel tempo, il CFP ha attivato diverse collaborazioni con agenzie del territorio per fare conoscere il proprio lavoro, promuovere e sostenere i propri allievi ed ex-allievi:

- Visite tecniche (mediamente 5-6 all'anno per ogni settore professionale) ad aziende che rivestono particolare interesse formativo;
- Incontro annuale con le Aziende che collaborano con l'Istituto;

- Attivazione di borse di studio per studenti meritevoli, in collaborazione con Rotary, Famiglia Legnanese, "Il Centro".

3.1.11 Attivazione di tirocini per l'inserimento lavorativo

Per favorire il match tra domanda e offerta di lavoro e l'incontro tra aziende e giovani in uscita dai percorsi in DDIF, il CFP attiva esperienze di tirocini extracurricolari di orientamento e/o di inserimento lavorativo.

Per l'azienda, in particolare, lo strumento del tirocinio può essere una modalità con cui verificare le capacità e competenze del tirocinante in previsione di un suo inserimento lavorativo stabile e duraturo; inoltre, le consente di formare direttamente i profili professionali di cui necessita e di far conoscere la cultura, la struttura ed il funzionamento dell'azienda al fine di facilitare l'inserimento di nuove leve.

Per facilitare l'attivazione di tirocini, il CFP affianca le aziende anche nella produzione della documentazione prevista dalla normativa regionale che regola la gestione degli stage.

3.1.12 Lo sportello psicologico

Lo Sportello Psicologico è un servizio offerto in modo coordinato tra le singole sedi CNOS-FAP e la casa salesiana ospitante. Nell'a.f. 2019/20, ad eccezione della sede di Milano, tutte le sedi hanno incluso tale possibilità nella propria offerta.

Ad Arese il servizio, offerto gratuitamente e indirizzato a studenti e formatori, è attivato in collaborazione con il Centro Psicopedagogico e di orientamento scolastico e professionale COSPES.

Si può accedere al servizio chiedendo al catechista e per massimo 4 colloqui; non si tratta di una terapia o di un percorso diagnostico, ma di una consulenza, limitata quindi nel tempo. Se lo psicologo lo ritiene opportuno, provvede a consigliare uno specialista o un centro da contattare per poter proseguire il percorso.

3.2 Area Apprendistato Art.43

3.2.1 Quadro generale

L'apprendistato per il raggiungimento della Qualifica e Diploma Professionale e per il Quinto anno integrativo è un vero e proprio contratto di lavoro, che comporta per l'azienda l'assunzione di un giovane in formazione tra i 15 e i 25 anni, per un periodo minimo di 6 mesi e fino all'esame per il conseguimento del titolo di studio.

Un vero e proprio Protocollo tra istituzione formativa e datore di lavoro regola i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti per la realizzazione del percorso di apprendistato che prevede, al termine del percorso, un esame finale a cui l'apprendista dovrà sottoporsi per l'ottenimento della Qualifica o del Diploma Professionale oppure per il Diploma di Maturità.

Il percorso, dunque, dura un'annualità, al termine del quale l'azienda può interrompere il contratto, oppure prorogarlo per consentire al giovane di conseguire un titolo di studio di livello superiore oppure trasformarlo in un diverso tipo di contratto (apprendistato professionalizzante,

oppure a tempo determinato o indeterminato...).

Attraverso il percorso in Apprendistato Art. 43, i giovani hanno l'opportunità di:

- avvicinare e toccare con mano le sfide del mondo del lavoro, misurando innanzitutto le proprie aspettative con quelle della realtà aziendale in cui sono inseriti e testare le conoscenze maturate nel percorso formativo.
- Il periodo speso in azienda consente al ragazzo di acquisire competenze tecnico-professionali concrete ma anche di affinare un importante bagaglio di competenze trasversali che potrà spendere con profitto ovunque si indirizzi il suo futuro lavorativo.
- Questi percorsi danno inoltre ai giovani la possibilità di un guadagno mentre studiano: l'apprendistato è infatti un contratto di lavoro remunerato, mentre nel caso del tirocinio è facoltà dell'azienda riconoscere allo stagista un'indennità.
- Il considerevole monte ore per le attività di Apprendistato offre agli studenti la possibilità di entrare in contatto con un'azienda e farsi conoscere per un possibile inserimento lavorativo.

D'altra parte, anche le aziende possono trarre vantaggio assumendo un giovane attraverso la formula dell'Apprendistato e, in particolare:

- disporre in organico di una giovane risorsa a costi limitati (apprendistato) contribuendo alla sua formazione
- beneficiare di sgravi contributivi e incentivi fiscali
- conoscere e formare un giovane in funzione delle proprie esigenze.

Il calendario si sviluppa in 25/30 settimane (sostanzialmente da ottobre a maggio) in cui il giovane apprendista frequenta il Centro di Formazione Professionale due giorni a settimana (formazione esterna) ed è in azienda gli altri tre giorni e nelle restanti settimane dell'anno.

Di seguito viene riportato uno specchietto riassuntivo relativa alla formazione in Apprendistato Art. 43.

Attività	Quando	Ore Totali		Contenuti	Retribuzione
		Diploma IV anno IeFP	V anno esame di stato		
Formazione Esterna (CFP)	2 GG/SET	400	560	Formazione Culturale e Tecnico-Teorica	NO
Formazione Interna (in Azienda)	1 o 2 GG/SET	590	430	Formazione ON THE JOB	10%-20% della Retribuzione
Lavoro (in Azienda)	1 o 2 GG/SET	610 circa	610 circa	Mansione di Lavoro	RETRIBUITE

Si sottolinea che gli apprendisti sono parte integrante dei Piani dell'Offerta Formativa delle Sedi e sono pienamente coinvolti nelle attività educative e formative delle Sedi con una programmazione di un corposo monte ore di attività formativa esterna all'azienda (variabile da 352 a 560 ore a seconda dell'annualità e della sede).

3.2.2 Qualifica e Diploma

Nella sede di Arese, i percorsi di Apprendistato in Articolo 43 (Qualifica e Diploma) sono iniziati nel 2015/16, con un numero ridotto di giovani. Negli anni successivi, nonostante la decisione di

attivare esclusivamente i percorsi di Apprendistato in Diploma, il numero è aumentato fino ad attestarsi, per l'anno formativo 2021/22, a 39 allievi per il conseguimento del Diploma e 40 per il conseguimento del Quinto anno integrativo. Tra tutte le sedi del CNOS-FAP Regione Lombardia, si è raggiunto quota 120 allievi.

Per l'anno formativo 2024/25 sono stati attivati i corsi di Apprendistato Art. 43 in Diploma nei seguenti settori:

SETTORE	NUMERO DI ALLIEVI
Tecnico di cucina	9
Tecnico elettrico - Impianti elettrici civili/industriali	-
Tecnico grafico	3
Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	8
Tecnico del legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	-
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi CNC	14
Operatore Agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole	-

In accordo con le specifiche contrattuali, la formazione esterna è organizzata in relazione alla seguente tabella oraria:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	IV anno
COMPETENZE DI BASE	
Lingua Italiana	3
Lingua Inglese	2
Matematica	3
Diritto/Economia	1
Insegnamento della Religione cattolica	1
TOTALE COMPETENZE DI BASE	10
COMPETENZE PROFESSIONALI	
Laboratori professionali e Teoria professionale	6
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	6
TOTALE	16

3.2.3 Quinto anno integrativo

Il Quinto anno integrativo attraverso la modalità di apprendistato consente di sostenere l'esame di Stato valido per l'ammissione all'Università e per il passaggio all'Istituto Tecnico Superiore. CNOS-FAP Regione Lombardia, nell'a.f. 2019/20 ha realizzato a livello sperimentale un percorso in apprendistato nelle sedi di Milano e Brescia. Sulla base di tale esperienza l'offerta per l'a.f. 2020/21 è stata ampliata con un corso di quinto anno in apprendistato ad Arese e con corso di quinto anno in autofinanziamento a Milano e a Brescia.

Il Protocollo tra istituzione formativa e datore di lavoro che regola i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, è il medesimo di quello impiegato per il percorso di apprendistato per il raggiungimento della Qualifica e Diploma Professionale (vedi cap. 3.1.6).

Le ore complessive di un corso sono 990, in parte realizzate presso l'azienda e in parte presso la sede CNOS.

Nella sede di Arese del CNOS-FAP, nel corso dell'anno formativo 2024/25, è stato realizzato il Quinto anno integrativo per i seguenti settori professionali:

SETTORE	NUMERO DI ALLIEVI
Tecnico elettrico - Impianti elettrici civili/industriali	8
Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	5
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi CNC	11

In accordo con le specifiche contrattuali, la formazione esterna è organizzata in relazione alla seguente tabella oraria:

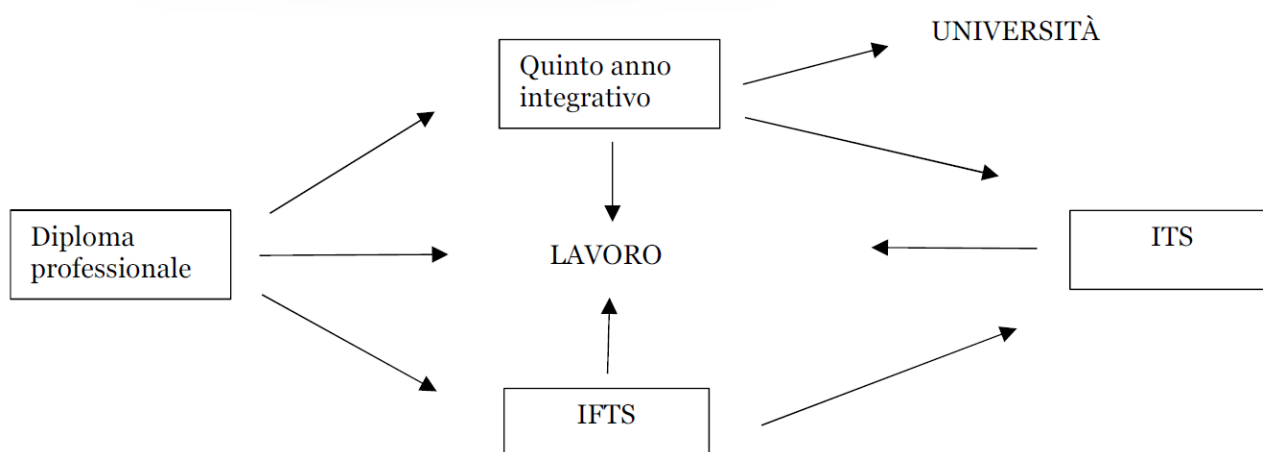
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	IV anno
COMPETENZE DI BASE	
Lingua Italiana	4
Lingua Inglese	2
Storia	2
Matematica	4
Insegnamento della Religione cattolica	1
TOTALE COMPETENZE DI BASE	13

COMPETENZE PROFESSIONALI	
Tecnologia (specifica per ogni settore)	3
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	3

3.3 Formazione superiore

3.3.1 Quadro generale

Dopo l'ottenimento, alla conclusione del percorso quadriennale, del diploma professionale, i giovani possono entrare nel mondo del lavoro o continuare il percorso di istruzione e formazione. Le diverse possibilità sono schematizzate nella seguente figura:



CNOS-FAP Lombardia si è posto l'obiettivo strategico di coprire tutta le filiere formative dei propri settori professionali direttamente o attraverso partnership con altri soggetti.

Infatti, la strategia seguita da CNOS-FAP Lombardia è quella di entrare come soci fondatori di enti che realizzano questa tipologia di corsi. In tal modo, l'Ente è diventato socio fondatore di:

- Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che opera a Milano;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche, che ha come capofila l'ITI E. Breda delle Opere Sociali don Bosco e che ha corsi a Sesto, Bergamo, Lecco, Lonato del Garda;
- Fondazione ITS per lo sviluppo del sistema casa nel Made in Italy Rosario Messina, che opera nel settore legno/mobili con sede a Lentate sul Seveso (MB);
- Fondazione ITS "Technologies Talent Factory" (TTF), che opera nel settore della programmazione informatica e dell'industria 4.0 con sede a Milano.

Successivamente, l'Ente è diventato socio della Fondazione ITS "Move" che opera nel settore della mobilità sostenibile.

In particolare, i corsi IFTS e ITS descritti nelle pagine successive sono stati proposti dalla Fondazione ITS Technologies Talent Factory e dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche, sulla scorta di una collaborazione proficua, nata sin dalla costituzione delle Fondazioni stesse, con Salesiani Lombardia per la Formazione ed il Lavoro.

3.3.2 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)

I corsi IFTS sono rivolti a persone in possesso di un titolo (diploma di Istruzione Secondaria Superiore o Diploma Professionale di tecnico conseguito nei percorsi di IeFP) e sono finalizzati a formare figure professionali tecniche di livello medio-alto.

La loro durata varia da 800 a 1.000 ore e prevedono attività teoriche, pratiche e di laboratorio. Il tempo dedicato all'attività di tirocinio formativo e stage aziendale non può essere inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso. Alla fine del percorso, il titolo rilasciato è il Certificato di specializzazione tecnica superiore (IV livello EQF), subito spendibile nel mercato del lavoro o che permette l'accesso ai percorsi ITS per un'ulteriore specializzazione.

Smart Factory 4.0 Technologies Expert

Nella sede di Arese del CNOS-FAP è partito durante l'anno formativo 2020/21 il corso *Smart Factory 4.0 Technologies Expert - Esperto in Tecnologie per l'automazione dei processi nell'Impresa 4.0*.

Il corso è stato poi riproposto nelle annualità successive, o nella modalità ordinamentale o nella forma dell'apprendistato art 43, e un'edizione viene proposta (nella modalità ordinamentale) anche in questo anno formativo 2024-25.

Il corso IFTS ha l'obiettivo di formare tecnici specializzati in grado di lavorare a supporto dei processi di informatizzazione e digitalizzazione che stanno alla base del concetto di produzione derivante dal piano industriale "Impresa 4.0".

Il percorso IFTS prevede lo sviluppo di hard skill sui processi caratterizzanti la "Smart Factory" (Industrial Internet Of Things, analisi predittiva, manutentiva e sensoristica, introduzione alla programmazione ad oggetti), con finestre specifiche sul settore della meccanica industriale e dell'elettronica.

Il corso è di titolarità della Fondazione ITS Technologies Talent Factory

Manutenzione veicoli pesanti

Dall'anno formativo 2022-23 si è attivato il corso IFTS *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali – Impianti mecatronici applicati a veicoli a motore ecosostenibili*, particolarmente "curvato" a formare tecnici per la manutenzione di veicoli pesanti-

Il corso nasce da una richiesta di Scania (importante azienda produttrice di camion, pullman e altri veicoli pesanti, con casa madre in Svezia) per la grande difficoltà a trovare tecnici formati da inserire nelle proprie officine di manutenzione.

Riproposto nell'af 2023-24, in questo af 2024-25 è stato organizzato nella modalità

dell'apprendistato art. 43, per decisione della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche, che ha la titolarità del corso

Tecniche di produzione industriale in smart factory

In questo af 2024-25 si è avviato, per la prima volta, un corso IFTS in ambito meccanico di "Tecniche di produzione industriale in smart factory", nella modalità dell'apprendistato art 43.

Il corso nasce da una volontà di Randstad (APL con cui collaboriamo da diversi anni) nel tentativo di soddisfare le esigenze delle aziende loro clienti.

Il corso è di titolarità della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche.

3.3.3 Istituti Tecnici Superiori (ITS)

I corsi ITS sono corsi post Diploma che è possibile frequentare solo dopo aver preso la Maturità o dopo aver acquisito un Diploma IFTS (ovvero un Diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).

Sono corsi di due o tre anni (per un totale che di 1800/2700 ore circa) altamente innovativi, tecnologici e pratici che è possibile frequentare al posto dell'Università o anche contemporaneamente o dopo l'Università.

Al termine del corso ITS verrà rilasciato il "Diploma Statale di Tecnico Superiore" con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello (se il corso è di 2 anni), VI Livello (se il corso è di tre anni) del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement. I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.

Questo significa che il Diploma ITS sarà quindi spendibile su tutto il territorio nazionale e verrà anche riconosciuto all'estero.

Digital Marketing for Export

Nella sede di Arese del CNOS-FAP è partito durante l'anno formativo 2021/22 il corso "Digital Marketing for Export" il cui scopo è la formazione di figure creative e multidisciplinari in grado di operare nella pratica, con competenze per misurare, adattare e dimostrare il valore del marketing applicato ai mercati internazionali.

Il corso prevede un'erogazione di circa 2000 ore di formazione in due anni, di cui almeno un terzo da svolgere in tirocinio formativo presso le aziende del settore.

Al termine del corso, i partecipanti potranno trovare un impiego nei seguenti ambiti professionali:

- Dipartimenti Marketing di qualsiasi azienda nel settore privato/ pubblico
- Società di consulenza
- Agenzie di comunicazione
- Web agency
- Software house
- Aziende del Made in Italy di tutti i settori che tipicamente si affacciano al mercato

internazionale

Replicato nell'anno formativo 2022-23 e 2023-24, in cui sono state presenti entrambe le annualità del percorso ITS, in questo anno formativo 2024-25 le edizioni del corso ITS sono raddoppiate; sono dunque presenti due Prime annualità e una Seconda annualità del corso, che è di titolarità della Fondazione ITS Technologies Talent Factory.

Gaming developer

È un nuovo corso ITS avviato dalla Fondazione ITS Tech Talent Factory presso la sede di Arese nell'af 2024-25.

3.4 Servizi al lavoro (SAL), formazione permanente e continua

3.4.1 Quadro generale

L'attivazione dello sportello Servizi al Lavoro SAL ha come principio ispiratore la promozione dell'occupazione e della crescita sociale e professionale delle persone, con particolare attenzione all'inserimento dei giovani e dei soggetti in possesso di qualifiche professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

Gli sportelli Servizi Al Lavoro (SAL), presenti nei Centri di Formazione Professionale CNOS-FAP di Arese, Brescia, Milano, Sesto San Giovanni e Treviglio, offrono la possibilità alle persone in cerca di una opportunità lavorativa di essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con il supporto della figura di un Operatore dell'Orientamento.

Il servizio erogato viene attuato attraverso una metodologia di accompagnamento al lavoro che prevede un primo colloquio e successive fasi di approfondimento delle competenze e potenzialità del candidato. Lo scopo è di ottimizzare e facilitare il processo di un inserimento lavorativo che sia soddisfacente per le persone e per le aziende.

Servizi per gli studenti

Per gli studenti che concludono i percorsi formativi presso le nostre sedi viene messo a disposizione un servizio di accompagnamento all'inserimento in azienda attraverso le diverse opzioni contrattuali possibili e nell'ambito delle azioni legate alle Politiche Attive del Lavoro (Garanzia Giovani, ecc.)

Servizi per le aziende

Lo sportello Servizi al Lavoro (SAL) garantisce, inoltre, un'attività di supporto alle aziende che riguardano:

1. La formazione "su misura":
 - a. rilevazione dei fabbisogni professionali delle Imprese e definizione di processi di adeguamento delle competenze professionali delle Lavoratrici e dei Lavoratori;
 - b. stesura ed erogazione di percorsi di formazione continua per il miglioramento delle performances aziendali;

- c. accompagnamento alla redazione di piani formativi personalizzati in ambito di apprendistato.
2. la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane:
 - a. promozione dell'inserimento lavorativo di Giovani e Adulti in possesso di qualifiche e qualificazioni professionali, mediante processi di selezione dei profili professionali;
 - b. attivazione di tirocini di formazione/orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo;
3. la consulenza aziendale:
 - a. assistenza ai Datori di lavoro per/e nell'applicazione delle normative inerenti le facilitazioni all'inserimento lavorativo e la fruizione di eventuali misure di accompagnamento;
4. l'incontro domanda/offerta di lavoro:
 - a. scouting e promozione nei confronti delle Imprese;
 - b. promozione degli inserimenti lavorativi in modalità di apprendistato.

3.4.2 Formazione continua (Area imprese)

La crisi globale del mercato del lavoro costringe le aziende che vogliono limitare i danni subiti a causa della globalizzazione e della concorrenza dei paesi emergenti a programmare ed attivare importanti processi di investimento tecnologico e percorsi di aggiornamento del personale assunto.

Negli ultimi anni, grazie al costante contatto con le aziende del territorio, il CFP è riuscito ad intercettare il bisogno di formazione continua espresso da alcune aziende, soprattutto del settore meccanico e, per dare risposte a questa richiesta di aggiornamento professionale, ha iniziato ad esplorare il mondo della Formazione Continua e Permanente.

La Formazione Continua, in particolare, è finalizzata ad approfondire, acquisire e adeguare le conoscenze e le competenze professionali. È rivolta specificatamente alle persone occupate e a coloro per i quali la formazione è strettamente necessaria ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Tale formazione può essere finanziata (e dunque gratuita per l'azienda e per il lavoratore) attraverso i Fondi Paritetici Interprofessionali o progetti in risposta a un bando Pubblico (solitamente regionali).

Apprendistato professionalizzante (Art. 44)

L'Apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e occupazione dei giovani ed è considerato lo strumento-chiave per consentire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Il datore di lavoro è tenuto a erogare all'apprendista non solo la retribuzione della prestazione lavorativa, ma anche una Formazione Professionalizzante; a fronte di questo impegno, sono previsti sgravi contributivi per l'impresa.

La durata dell'apprendistato non può essere superiore ai 3 anni (5 per alcune figure professionali dell'artigianato); i contratti stabiliscono le durate e contenuti formativi per le competenze tecniche professionali, con riferimento alle qualifiche a fine contrattuale.

La formazione prevista per gli apprendisti assunti dal 25/04/2012 secondo l'art.4 lgs.167/2011 è costituita da una formazione sulle competenze professionalizzanti, non finanziabile con fondi

pubblici e di diretta responsabilità/competenza dell'azienda, e da una formazione sulle competenze di base/trasversali, erogata da un Ente accreditato e finanziata dalla Regione Lombardia secondo la deliberazione DGR 2933.

Rispetto a questa tipologia di attività formative, il Centro di Formazione Professionale offre alle aziende del territorio:

- Supporto nella definizione, progettazione ed erogazione della formazione che deve impartire obbligatoriamente all'apprendista (e che può essere svolta presso l'azienda stessa);
- Erogazione della formazione sulle competenze di base/trasversali, attualmente finanziata dall'Ente pubblico (regione Lombardia).

Formazione finanziata con Fondi interprofessionali

Rispetto questa tipologia formativa, il Centro di Formazione Professionale mette a disposizione delle aziende:

- Gestione delle procedure amministrative di adesione ai canali di finanziamento e di rendicontazione;
- Analisi del fabbisogno formativo aziendale;
- Progettazione del piano formativo;
- Erogazione della formazione.

3.4.3 Formazione permanente

Parallelamente alla Formazione continua finanziata, si attivano dei corsi di formazione permanente, rivolti a persone che accedono alla formazione per libera scelta individuale.

Tali interventi di Formazione si caratterizzano per durata, target di utenti e forma di finanziamento.

Negli anni sono stati erogati, a solo titolo esemplificativo, corsi professionalizzanti nel settore della meccanica e dell'automazione industriale (da 40 a 100 ore, per utenti fortemente motivati e con competenze pregresse, anche finanziati in tutto o in parte da progetti regionali), ma anche brevi corsi nel settore Ristorazione (di sole 3-4 ore, per persone che intendono coltivare il proprio hobby e privatamente accedono a tali corsi e ne sostengono il corso).

4. Strutture e Ruoli

4.1 Direttore dell'Opera Salesiana

È il responsabile del Centro Salesiano che ospita il CFP; dirige l'Opera con il Consiglio della Comunità.

È il centro di unità e il garante del carisma salesiano del Centro garantendo la formazione salesiana dei formatori e preoccupandosi delle linee educative e pastorali nei confronti dei ragazzi.

4.2 Direttore del Cfp

È il responsabile legale delle attività didattiche del CFP:

- Mantiene i rapporti con L'associazione CNOS-FAP regionale;
- Favorisce il rapporto di conoscenza, stima e collaborazione con le Istituzioni politiche, sociali e culturali del territorio (Amministrazioni Comunali, Consorzi di Servizio, Associazioni imprenditoriali, ...);
- Presiede i Collegi Formatori, i Consigli di Corso e gli Scrutini delle classi;
- Definisce la proposta formativa del CFP;
- Supervisione la gestione del personale operata dal Coordinatore;
- Definisce e valuta gli obiettivi dei dipendenti, attribuendo incarichi e deleghe.

4.3 Coordinatore del Personale

È il responsabile delle risorse umane e si occupa della gestione e del coordinamento di tutte le operazioni e le procedure che riguardano il personale. In particolare, si preoccupa di:

- Amministrare il personale (ferie, controllo presenze e assenze, ecc...)
- Fornire gli incarichi annuali ai formatori (monte ore annuale, abbinamenti con le classi/settori, ecc...)
- Curare e supervisionare le relazioni tra il personale

4.4 Catechisti

Il Catechista è una figura tipica della tradizione salesiana; a lui viene attribuito un ruolo centrale nel presidio educativo dei ragazzi.

- Svolge le ore di Insegnamento della Religione Cattolica;
- Coordina l'organizzazione dei percorsi educativi e delle proposte correlate;
- Coordina l'organizzazione delle attività extra-curricolari culturali, ricreative e sportive;
- Coordina le attività dello sportello orientativo-psicologico favorendo l'accesso degli allievi al servizio.

4.5 Consiglieri

Anche la figura del Consigliere è tipica del sistema educativo salesiano. La sua presenza costante in mezzo ai ragazzi gli permette di conoscerli personalmente e di seguirne il cammino formativo.

- Gestisce gli eventuali problemi disciplinari dei singoli e delle classi;
- È punto di riferimento per formatori, ragazzi e famiglie;
- Presiede alle comunicazioni con le famiglie per discutere eventuali problemi disciplinari, assenze e ritardi non giustificati;
- Elabora l'orario scolastico;
- Organizza i Collegi dei Formatori, i Consigli di Corso e gli Scrutini delle classi;
- Coordina l'organizzazione generale delle attività didattiche.

4.6 Coordinatori di settore

È il responsabile della gestione tecnica del settore. A lui sono assegnati i seguenti compiti:

- Promuovere l'attività di aggiornamento tecnico all'interno del settore;
- Sovrintendere alle attività di tirocinio degli allievi in azienda;
- Mantiene le relazioni con le aziende del settore presenti sul territorio;
- Sovrintende alle attività didattiche interdisciplinari organizzate per le sue classi;
- Si rapporta con i genitori relazionando sull'andamento scolastico generale della classe e del singolo allievo in collaborazione con il Consigliere;
- Coordina il lavoro delle equipe di settore, della raccolta delle valutazioni e propone i voti di condotta durante gli scrutini.

4.7 Responsabile della personalizzazione

Compiti e responsabilità:

- Predisporre e coordina la presa in carico degli allievi con difficoltà di apprendimento e/o certificazione di disabilità;
- Mantiene e sviluppa le relazioni con i servizi del territorio (scuole, servizi sociali, servizi specialistici) allo scopo di programmare l'inserimento di nuovi allievi e monitorare la loro presa in carico;
- È il responsabile della pianificazione, della verifica e della realizzazione dei Progetti Educativi Personalizzati e degli interventi di sostegno a favore degli allievi in difficoltà;
- Mantiene le relazioni con le famiglie degli allievi con difficoltà di apprendimento e/o certificazione di disabilità per coinvolgerle e concordare con loro la realizzazione dei Progetti Educativi Personalizzati;
- In collaborazione con i formatori incaricati coordina, monitora e verifica la progettazione di dettaglio degli interventi di personalizzazione e sostegno armonizzando l'azione dei formatori per il conseguimento di obiettivi condivisi.

4.8 Responsabile dei percorsi individualizzati

Compiti e responsabilità:

- Predisporre e coordina la definizione di percorsi individualizzati per gli allievi che presentano forti resistenze e difficoltà nella partecipazione alle normali attività didattiche;
- È il responsabile della pianificazione, della verifica e della realizzazione dei Progetti Formativi Individualizzati a favore dei ragazzi con grosse difficoltà relazionali;
- Dove possibile, attinge alle risorse finanziarie messe a disposizione dalle istituzioni locali per il contrasto alla dispersione (solitamente la Provincia) per il finanziamento dei progetti individualizzati;
- Mantiene le relazioni con le famiglie degli allievi con difficoltà relazionali per coinvolgerle e concordare con loro la realizzazione dei Progetti Formativi Individualizzati;
- In collaborazione con i formatori incaricati coordina, monitora e verifica la progettazione di dettaglio degli interventi di individualizzazione armonizzando l'azione dei formatori per il conseguimento di obiettivi condivisi.